



IL CASTELLO

Dicembre 2023 *Periodico della parrocchia di Carpenedolo*

TANTI AUGURI DI
BUON NATALE A TUTTI



“... E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi ...”

Gv 1,14

Parrocchia di Carpenedolo

ORARIO S. MESSE

Feriali

Ore 8.30 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale

Prefestiva

Ore 15.30 presso Casa di riposo
Ore 16.30 presso Chiesa Parrocchiale
(solo nei giorni del catechismo)
Ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale

Festive

Ore 8.00 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 9.45 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 11.00 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 16.00 presso Chiesa Parrocchiale
Ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale



ADORAZIONE EUCARISTICA

TUTTI I GIORNI

dalle ore 17.30 alle ore 18.30 presso Chiesa Parrocchiale

OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

dalle ore 20.30 alle ore 21.30 presso Chiesa del Sacro Cuore



NUMERI UTILI



DON RICCARDO -ARCIPRETE-	030 969095
DON FRANCESCO BACCHETTI	333 9053794
DON MASSIMO REGAZZOLI	340 4836590
DON MARIO TREBESCHI	030 969660
DIACONO RENATO	320 1194634
SUORE SACRO CUORE	030 969131
UFFICIO PARROCCHIALE	030 9966333



PUOI ASCOLTARE LE SANTE MESSE
SULLA RADIO PARROCCHIALE



Oratorio Carpenedolo



Parrocchia Carpenedolo

NATALE DEL SIGNORE

Carissimi,
eccomi a voi dopo l'affettuoso ingresso che mi ha fatto sentire la vostra cordialità e la vostra fiducia nel nuovo parroco. È stata una giornata indimenticabile che mi ha caricato di responsabilità e di speranza. Mi affido a Gesù e alla Madonna Immacolata perché possa essere "il buon pastore che dà tutto se stesso per i suoi parrocchiani".

"Mentre il silenzio fasciava la terra e la notte era a metà del suo corso, tu sei disceso, o Verbo di Dio, in solitudine e più alto silenzio".

Le parole di questo inno sono un invito alla contemplazione, un forte richiamo al silenzio, realtà fondamentali perché si comprenda ciò che d'immenso sta succedendo. Il silenzio primo è quello della creazione, è il silenzio della notte, del nascondimento, del segreto. Nel testo apocrifo del Protovangelo di Giacomo la nascita di Gesù viene descritta sotto il segno del silenzio; tutte le cose si fermano, tutti fanno silenzio: si ferma il moto del mare, il vento, si ferma il gregge che cammina per strada, si arresta tutto, tutto diviene statico. Inizia la contemplazione davanti all'evento-mistero. **L'uomo frenetico e indaffarato di oggi è ancora capace di fermarsi e contemplare?** Guardare, gustare e lasciare emergere sentimenti che nascono da ciò che di bello vi è attorno? Il gusto e la ricchezza della contemplazione faticano a entrare nella cultura occidentale!

"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv. 1, 14).

È Dio che si fa conoscere, che si esprime, si comunica, che dona il suo Spirito.

Il Salvatore offre e dona una vita nuova, non una vita qualsiasi, ma la stessa vita di Dio, che ora può circolare nell'esistenza dell'uomo; non una vita limitata al corso, in parte breve, del tragitto umano, ma una vita che sfocia nell'eternità per diventare pienezza in Dio; non una vita amorfa, insulsa, condannata alle sue angustie, ma dilatata dall'amore, dal perdono, dalla benevolenza di Dio Padre.

In fondo, festeggiare il Natale vuol dire decidersi per una

scelta fondamentale, che ha poi ripercussioni su tutte le altre scelte: quelle della realizzazione dell'umanità, di ogni uomo.

Quando si chiede a un bambino: "Che cosa farai da grande?", la risposta più comune è: "Calciatore, avvocato, ingegnere...".

Difficilmente il bambino risponde:

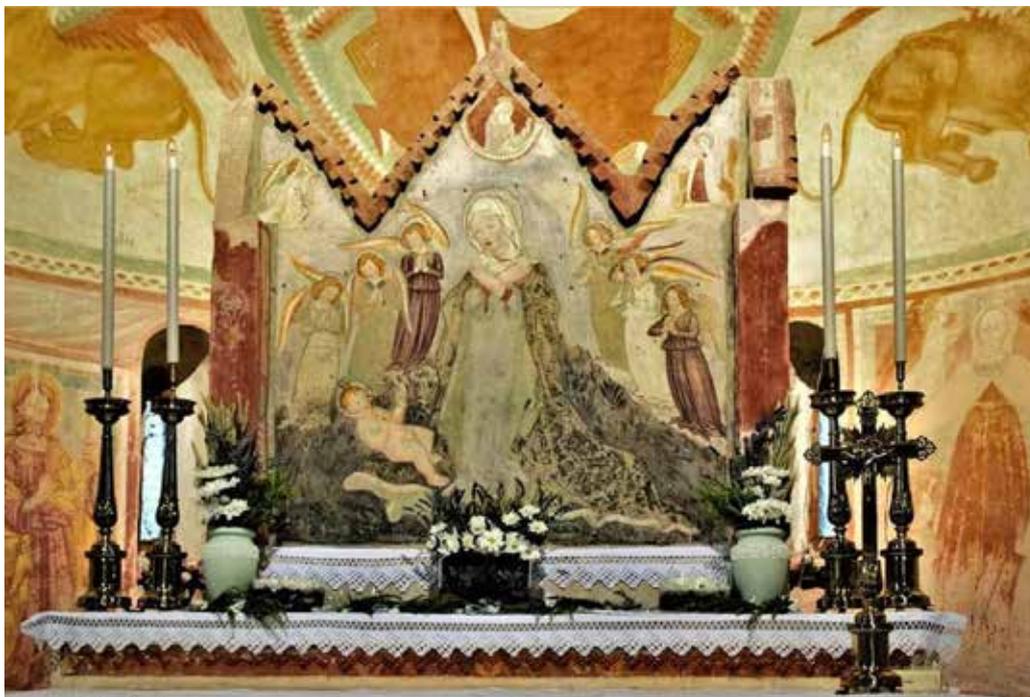
"Voglio diventare un uomo!".

Il Natale ci racconta il mistero di Dio che si veste di umanità, facendosi l'ultimo di tutti gli uomini, il più povero, il più emarginato, il più indifeso". È il Figlio di Dio che l'umanità inchioda sulla croce perché non possa più nuocere ai violenti e ai potenti della terra. Gesù si presenta con le braccia allargate nella mangiatoia di Betlemme e sul Golgota in croce: è un abbraccio d'amore che rinnova il nostro cuore e può cambiare tutta l'umanità. Solo l'amore, che è il dono gratuito e totale di sé, può creare un mondo totalmente nuovo e dare inizio al regno di Dio.

Il **"Buon Natale"** per un **"Buon Anno"** è l'augurio di rientrare in noi stessi, in comunione con coloro che vivono accanto, per ritrovare Dio fatto uomo in Cristo.

E le vie sono quelle di sempre: la preghiera e la frequenza alla Messa, la pace ricercata con i fratelli nella fede, le opere buone compiute per amore, la conoscenza delle verità fondamentali; non mancano le buone occasioni! Non c'è situazione difficile ed oscura che Lui non possa illuminare e guarire; sentiamoci amati da Dio che viene tra noi!

*Con affetto auguro a tutti Buon Natale
don Riccardo*



SAN ROCCO, TRE SECOLI DI STORIA



Abbiamo raccontato in vari bollettini precedenti le vicende della chiesa di S. Rocco nei suoi tre secoli di vita. In seguito alla soppressione della confraternita omonima avvenuta nel 1797, ad opera del governo provvisorio bresciano filo francese, la chiesa si riteneva passata al demanio e il comune la considerava come sua proprietà, anche se non c'erano dichiarazioni formali in merito.

Per tutto l'Ottocento la fabbriceria parrocchiale si oppose a questo stato di cose, volendo riaprire la chiesa al culto e al catechismo degli uomini; per di più la chiesa era sussidiaria della parrocchiale, in caso di inagibilità di questa per qualsiasi causa: era come una vice parrocchiale e, quindi, doveva essere sempre disponibile. La contesa giunse al culmine, quando il 6 marzo 1919 il consiglio comunale decise di demolire S. Rocco, per dare lavoro ai disoccupati, usandone i mattoni per le fognature in via Lametta, via Chiesa e Castello, per i marciapiedi in via Garibaldi e via Castiglione. I disoccupati si erano espressi in questo senso in un'assemblea del 22 dicembre 1918, nel teatro sociale.

Ma 594 cittadini raccolsero le loro firme di opposizione. Il nuovo parroco don Bettinazzi ricorse al vescovo Gaggia e questi scrisse al prefetto (9 marzo 1919), lamentando che tali intenzioni demolitive erano il frutto dell'anticlericalismo locale, che si era già espresso nel 1913, quando l'amministrazione comunale non aveva invitato i preti all'inaugurazione delle scuole elementari. Allora era diffusa l'opinione, nelle classi dirigenti italiane, che la Chiesa fosse una istituzione oscurantista, che teneva il popolo schiavo dell'ignoranza.

Si cercarono, allora, altre ragioni per salvare la chiesa. Il parroco don Bettinazzi chiese l'apporto storico di don Tommaso Marini, segretario della fabbriceria, un prete colto, già professore di matematica al collegio Cattaneo e, nel 1896, direttore didattico della scuole elementari

locali. Interessò anche l'avvocato Luigi Bazoli, di Brescia, il quale, tra le altre ragioni contrarie alla demolizione, richiamò l'antica deliberazione del comune, che, nei consigli dei capifamiglia del 5 maggio e 19 maggio 1726, concesse gratis il terreno alla confraternita di S. Rocco per costruirvi la chiesa; perciò l'area della chiesa apparteneva alla parrocchia e quindi anche il fabbricato. Fu chiamato in causa l'ingegner Giovanni Treccani, il quale, il 23 aprile 1919, diede il suo parere tecnico. La chiesa, nel cessato catasto, era stata esente da imposte ed era distinta con lettera N, oratorio sotto il titolo di S. Rocco. Nel nuovo catasto, la chiesa conservò la stessa lettera con la dicitura "Fabbricato per il culto", rimanendo ancora esente da imposte. Quando fu pubblicato l'attuale nuovo catasto, vari privati proprietari avevano fatto rettificare le rispettive intestazioni di fabbricati non corrette; il comune di Carpenedolo, invece, non aveva avanzato nessun reclamo per far iscrivere S. Rocco nella sua partita. Tuttavia usò la chiesa come volle: nel 1903, per la scuola e per la refezione; durante la guerra mondiale il fabbricato servì a usi militari. Il comune, inoltre, anche se ne aveva tenuto la manutenzione, specialmente del tetto, non aveva mai introdotto modifiche da far pensare a una destinazione diversa da quella originale del culto. Dunque, demolire la chiesa? Non c'erano motivi, argomentava il Treccani, perché il fabbricato era ben piantato, anche secondo il parere del genio civile; inoltre il materiale per la costruzione delle fognature e altro si poteva ricavare dalla fornace e non dai mattoni di San Rocco. Il 29 novembre 1920 la fabbriceria tornò alla carica e informò il sindaco che era "urgentissimo" restituire la chiesa di S. Rocco all'uso per il quale era stata costruita: per l'oratorio maschile, per l'insegnamento a classi distinte di catechismo e per il culto. La fabbriceria chiese, quindi, al comune, ancora una volta, le chiavi della chiesa. Finalmente, il 17 aprile 1921 il consiglio comunale (10 consiglieri) approvò la proposta del sindaco Antonio Perini di concedere alla fabbriceria l'uso esclusivo della chiesa, per il culto pubblico, senza però impegni, da parte del comune, di eventuali restauri.

L'annosa questione era terminata, anche perché l'aria politica era cambiata. La nuova amministrazione comunale non aveva più inflessioni anticlericali: il nuovo sindaco Perini era il precedente presidente della fabbriceria parrocchiale.

S. Rocco era salvo e venne utilizzato successivamente per alcune occasioni di culto; ma, la chiesa nel suo interno continuò, e continua, a recare le ferite dello spogliamento dei quadri e di altre suppellettili, effettuato nel 1903, quando il comune l'aveva adibita ad usi civili.

Mario Trebeschi

LA PICCOLEZZA E LA FRAGILITÀ DI DIO



Oggi parlare di "piccolezza e fragilità" come elementi costitutivi della persona umana appare inadeguato perché il sistema socio culturale economico e purtroppo anche antropologico scarta tutto ciò. Invece nel Mistero dell'Incarnazione che tra poco celebreremo avviene esattamente questo. Dio creatore del cielo e della terra, il Dio potente che "i cieli dei cieli non possono contenere" si è Incarnato nella piccolezza e fragilità di un Bambino proclamando una volta per tutte che ai suoi occhi la fragilità non è un ostacolo ma un aspetto dell'umano che può diventare una perla. Già nel V.T. Dio aveva manifestato spesso questa sua preferenza ed io ho scelto di proporvi 3 esempi che ritengo significativi in tal senso.

* Nel libro del Deuteronomio cap. 7,7-9 così scrive l'autore sacro: "Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli, siete infatti "il più piccolo" tra tutti i popoli, ma perché il Signore vi ama".....

* Dio ha liberato il popolo d'Israele dalla schiavitù del Faraone d'Egitto, attraverso un bambino Mosè, deposto in una cesta spalmata di bitume, che galleggiava sulle acque del Nilo.

* Ha salvato l'umanità intera attraverso un bambino, Gesù, Dio fatto Carne fragile, deposto in una mangiatoia nella stalla di Betlemme.

Ora lascio a ciascuno di voi andare avanti riflettendo su questa provocazione:

"COSA NE FACCIAMO DELLA MIA FRAGILITÀ E PICCOLEZZA"?

Se sono già caduto nella trappola del pensiero della società attuale per prima cosa cerco di nascondere le mie fragilità prima di tutto a me stesso/a e tanto più agli altri, mascherandole in mille modi. Al contrario se le accolgo con consapevolezza mi danno la possibilità di essere umano, pienamente umano come è stato Gesù.

Beata piccolezza che attira la tenerezza di Dio, beata fragilità di chi si sente bisognoso di tutti. Nella stalla di Betlemme non c'è posto per gli autosufficienti, gli arroganti, i sapienti...accedono solo i piccoli, i poveri, i fragili, i semplici... a loro è rivelata la Buona Novella: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia". Lc 2,10-12.

AZIONE CATTOLICA: TEMPO DI RINNOVO

L'Azione Cattolica Parrocchiale, il 26 novembre, alla presenza del parroco don Riccardo Bergamaschi e dei curati don Massimo Regazzoli e don Francesco Bacchetti è stata chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio Parrocchiale. Questo evento importante ha coinvolto gli associati aventi diritto di voto, offrendo loro l'opportunità di contribuire alla direzione dell'Azione Cattolica locale. L'assemblea si è aperta con l'intervento del presidente uscente, Valentina Novazzi, che ha tracciato un bilancio delle attività dell'Azione Cattolica negli ultimi quattro anni.

"Sono stati anni intensi e impegnativi, ma anche molto soddisfacenti" ha detto "Abbiamo lavorato per dare un nuovo impulso all'Azione Cattolica di Carpenedolo, coinvolgendo sempre più giovani e famiglie".

L'elezione è stata preceduta da alcuni lavori di gruppo, in cui gli associati sono stati invitati a rileggere il quadriennio passato e a dare spunti al nuovo Consiglio, per il nuovo triennio, su 4 snodi fondamentali per l'Associazione: Appassionati dell'umanità, A servizio della comunità locale, Corresponsabili, Formativi e missionari.

L'assemblea si è conclusa con l'elezione dei nuovi rappresentanti: ACR (Grazia Pesci e Federica Zaniboni),

ACG (Marco Tononi e Federico Belingheri) e ADULTI (Annalisa Bruni e Anna Botturi).

Il nuovo Consiglio ha poi individuato in Luca Delbono il presidente che guiderà l'Associazione per il prossimo triennio, affiancato da Matteo Maghella nel ruolo di segretario. Don Massimo sarà ancora l'Assistente dell'Azione Cattolica Parrocchiale.

IL NUOVO CONSIGLIO AUGURA A TUTTI BUONE FESTE!!



CALENDARIO LITURGICO DEL TEMPO DI NATALE

Domenica 17 dicembre (Terza di avvento)

- Messe in orario festivo e Festa dell'adesione dell'Azione cattolica. Alle ore 11.00 celebrazione dei battesimi.
- Ore 20.45 Concerto di Natale della corale polifonica "Ars Nova", presso la chiesa parrocchiale

Mercoledì 20 dicembre

- Ore 16.00 confessione ragazzi/e Elementari e Medie

Giovedì 21 dicembre

- Ore 15.00 e 20.30 Lettura Spirituale condivisa della Sacra Scrittura

Venerdì 22 dicembre

- Ore 15.00 preparazione al Natale con la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", presso la chiesa parrocchiale.
- Ore 18.00 Messa alla chiesetta delle Girelli.
- Ore 20.30 Liturgia penitenziale per adolescenti e giovani, presso la chiesa del Sacro Cuore.

Sabato 23 dicembre

Confessioni per Natale: dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 18.30 (sospesa la S. Messa delle 16.30)

Domenica 24 dicembre

- S. Messe ore 8.00 – ore 10.00 presieduta dal vescovo di Brescia Mons. Pierantonio Tremolada, in visita alla nostra comunità.
- Ore 16.00 S. Messa vigilare. **Sospesa Santa Messa delle 18.30.**
- **S. Messa di Natale** nella Notte ore 24.00. Al termine uno scambio di auguri in piazza della chiesa a cura della protezione civile

Lunedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

- S. Messe in orario festivo: 8.00 – 9.45 – 11.00 – 16.00 18.00 Vespri cantati e 18.30 S. Messa.

Martedì 26 dicembre SANTO STEFANO

- S. Messe in orario festivo

Domenica 31 dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

- S. Messe in orario Festivo - benedizione delle famiglie – alla S. Messa delle 18.30 il canto del Te Deum.

Lunedì 1 gennaio

SANTA MADRE DI DIO E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

- S. Messe in orario festivo

Giovedì 4 gennaio

- Adorazione Eucaristica del primo giovedì del mese alle ore 20.30 presso la chiesa del Sacro Cuore.

Sabato 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE

- S. Messe in orario festivo – giornata della santa infanzia .
- Alle ore 15.00 benedizione di tutti i bambini/e con l'arrivo dei magi.

Domenica 7 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE

- S. Messe in orario festivo

GRAZIE PER IL VOSTRO AIUTO

Raccolta per la Giornata del Seminario €. 1.150 (il ricavato versato al Seminario diocesano)

Raccolta per Giornata del Pane €. 1.720 (il ricavato versato alla Caritas diocesana)

Raccolta del mercatino dell'Immacolata €. 804 per i tetti delle chiese.

Ricavato della Pesca di beneficenza €. 1.915

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

- | | | |
|---|---|--|
| 03. Cuelli Francesco Attilio
di Davide e Barone Federica | 14. Bischeglia Leonardo
di Giuseppe e Carpino Erika | 25. Lunati Carolina
di Emanuele e Gottardello Maura |
| 04. Nodari Nadia
di Andrea e Desenzani Paola | 15. Marini Francesco
di Daniele e Riva Silvia | 26. Di Gaetano Giovanni
di Vincenzo e Grieco Antonia |
| 05. Bettari Tommaso
di Stefano e Fracassi Giada | 16. Orsini Priyanka Lucia
di Andrea e Bondioli Elisabetta | 27. Di Gaetano Ambra
di Vincenzo e Grieco Antonia |
| 06. Boselli Filippo
di Michelle e Luzgina Yuliya | 17. Mantese Serena
di Massimo e Mura Monia | 28. Bondioli Manuel
di Cesare e Romagnoli Jessica |
| 07. Gamba Francesco Carlo
di Stefano e Orsini Laura | 18. Tonini Aurora
di Simone e Maroni Katia | 29. Bondioli Asia
di Mauro e Bettari Laura |
| 08. Gamba Aurora Giulia
di Stefano e Orsini Laura | 19. Vigliotti Martina
di Claudio e Lunati Clara | 30. Osagie Iyayi Miracle
di Innocent e Ogieva Sarah |
| 09. Furfaro Medea
di Roberto e Maffazioli Sveva | 20. Zacchi Dalia
di Antonio e Davoli Maria | 31. Osagie Osafona Wisdom
di Innocent e Ogieva Sarah |
| 10. Corsi Gioele
di Michele e Radici Elisa | 21. Bellandi Aurora
di Luca e Ghisleri Selena | 32. Osagie Osahenoma Wonderful
di Innocent e Ogieva Sarah |
| 11. Bresciani Serena
di Alessandro e Danesi Alessandra | 22. Malpezzi Tortelli Edoardo
di Malpezzi Stefano e Tortelli Donatella | 33. Mancini Vanessa
di Enrico e Tononi Elisa |
| 12. Moreta Powell
di Victor e Powell Brithny | 23. Novello Michele
di Simone e Turini Maria Eletta | 34. Vecchiolini Giorgia
di Luca e Palladino Gaia |
| 13. Peri Federico
di Alessandro e Di Biagio Ileana | 24. Botturi Cesare
di Fabio e Lussignoli Greta | 35. Vecchiolini Emma
di Luca e Palladino Gaia |

MATRIMONI

- | | | |
|--|---|--|
| 01. Piubeni Patrik
con Trotti Elisabeth | 04. Perini Andrea
con Zaniboni Flavia | 07. Zaninelli Luca
con Messedaglia Iris |
| 02. Bonadeo Riccardo
con Rossi Gaia | 05. Schiavi Filippo
con Ratta' Mannucci Giovanna | 08. Barbieri Antonio
con Bondioli Elena |
| 03. Paghera Mauro
con Di Chio Irene | 06. Giangagna Alessandro
con Gavezzoli Erika | 09. Zoli Luca
con Tononi Vanessa |

DEFUNTI

- | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| 22. Tosi Lina di anni 96 | 45. Parchi Mario di anni 91 | 68. Vescovi Maria di anni 83 |
| 23. Varini Guido di anni 67 | 46. Cottali Mauro di anni 44 | 69. Morati Giuseppe di anni 83 |
| 24. Botturi Pasquina di anni 83 | 47. Ghisini G. Pietro di anni 75 | 70. Boselli Anna Maria di anni 82 |
| 25. Zaniboni Riccardo di anni 94 | 48. Ardenghi Alfredo di anni 70 | 71. Corso Gianfranco di anni 44 |
| 26. Bianchera Angela di anni 88 | 49. Braga Franca di anni 94 | 72. Bocchio Silvano di anni 86 |
| 27. Saulino Santina di anni 74 | 50. Bosio Lydia (Paolina) di anni 91 | 73. Zaniboni Maria di anni 96 |
| 28. Cavalli Enrico di anni 96 | 51. Treccani Luciano di anni 81 | 74. Vescovi Caterina di anni 95 |
| 29. Salvi Pietro di anni 70 | 52. Tononi Clara di anni 70 | 75. Agosta Carlo di anni 77 |
| 30. Renzi Marcello di anni 83 | 53. Tononi Lodovico di anni 61 | 76. Marini Nadia di anni 69 |
| 31. Boschetti Vittorino di anni 87 | 54. Zaniboni Mauro di anni 82 | 77. Boschetti Lina di anni 88 |
| 32. Agogeri Giacomina di anni 92 | 55. Tononi Martina di anni 72 | 78. Foglio Giovanni di anni 92 |
| 33. Morati Giovanni di anni 53 | 56. Surace Domenico di anni 84 | 79. Tebaldini Carlo di anni 76 |
| 34. Landolfo Mariantonia di anni 76 | 57. Zaniboni Felice di anni 82 | 80. Brugnoli Rosanna di anni 64 |
| 35. Beffa Ersilia di anni 90 | 58. Salvatori Fiorella di anni 75 | 81. Cerutti Marisa di anni 71 |
| 36. Di Meo Alfonsina di anni 70 | 59. Faldini Riccardo di anni 77 | 82. Franzoni Franco di anni 80 |
| 37. Orsini Giovanna di anni 72 | 60. Codenotti Franca di anni 83 | 83. Astori Paolo di anni 85 |
| 38. Treccani Teresa di anni 89 | 61. Boselli Agnese di anni 87 | 84. Oppio Giuseppe di anni 50 |
| 39. Ziliani Laura di anni 48 | 62. Pesci Laura di anni 94 | 85. Visani Rosa di anni 74 |
| 40. Lodetti Emilio di anni 77 | 63. Quadri Caterina di anni 97 | 86. Magri Luigi di anni 83 |
| 41. Boselli Anna Maria di anni 94 | 64. Monteverdi Giuseppina di anni 89 | 87. Gatta Oliva di anni 72 |
| 42. Renzi Ivana di anni 75 | 65. Bresciani Giuliano di anni 87 | 88. Boselli Ermenegildo di anni 89 |
| 43. Tonelli Enzo di anni 67 | 66. Bassi Giuseppe di anni 89 | 89. Marini Mauro di anni 65 |
| 44. Coppi Fausto di anni 62 | 67. Principe Asunta di anni 75 | 90. Monteverdi Adelia di anni 93 |

I PASSI DELLA FEDE

Lettera di presentazione della proposta di Iniziazione Cristiana per bambini, ragazze e ragazzi



Carissimi sacerdoti e fedeli tutti, l'accompagnamento nella fede dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi è uno dei compiti più importanti che la comunità cristiana è chiamata ad assumere. Pensare ai ragazzi, significa necessariamente coinvolgere i loro genitori, primi educatori dei loro figli. Negli ultimi vent'anni la nostra diocesi di Brescia si è dedicata con molto impegno alla cura della fede dei più piccoli. Lo ha fatto avviando un processo di rinnovamento che per due decenni ha segnato la vita delle comunità cristiane. Quando si compiono scelte importanti è sempre saggio stabilire successivamente momenti di valutazione. Abbiamo attivato nella nostra diocesi un ascolto a tutti i livelli che ci ha impegnato per due anni, coinvolgendo ragazzi, genitori, catechisti, presbiteri. È stato un ascolto che possiamo definire sinodale. Frutto di questo intenso lavoro è la proposta di Iniziazione Cristiana per bambini, ragazze e ragazzi che qui intendo presentare. Chiedo alla diocesi di assumerla con fiducia. Lo scopo non è semplicemente quello di prepararli dottrinalmente a ricevere i Sacramenti, ma di accompagnarli per cinque anni in una significativa esperienza della vita cristiana: far gustare loro la verità e la bellezza di quella vita nuova che il Signore Gesù ci ha donato attraverso la sua opera di redenzione.

Il Libro degli Atti degli Apostoli ci è di grande aiuto nell'identificare alcune caratteristiche. In un passaggio significativo (At 2,42-47) le descrive così: l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera, la fraternità, la celebrazione liturgica (soprattutto dell'Eucaristia), l'impegno per il servizio dei più poveri, l'apertura missionaria. Tutto questo deve essere inteso come Iniziazione Cristiana dei nostri ragazzi. Mi preme dire subito che nella nostra diocesi un simile obiettivo è stato ben identificato dal rinnovamento della catechesi per i ragazzi proposto vent'anni fa. Quanto ora intendiamo attuare, dopo una rivisitazione dell'esperienza, si pone in piena continuità con il cammino compiuto da allora. Le novità andranno piuttosto ricercate nel modo in cui si ritiene opportuno oggi – a vent'anni di distanza – dare concreta attuazione ad un simile progetto. Si

è pensato a un'esperienza di Iniziazione Cristiana scandita dalla proposta di moduli o passi della fede. I primi due moduli intendono aiutare bambini e genitori a vivere la verità del Battesimo (il momento della celebrazione e poi il tempo successivo); altri cinque moduli riguardano il compimento del percorso di iniziazione, che prevede la celebrazione degli altri Sacramenti. L'attenzione dei passi della fede viene concentrata sulla persona di Gesù (il mistero di Cristo), sulla paternità di Dio, sulla vita secondo lo Spirito e sull'Eucaristia. Si intuisce, che non si potrà venire introdotti al mistero di Gesù se non leggendo i Vangeli, rivolgendosi a lui nella preghiera, vivendo la fraternità che ci raccomanda, aiutando nel suo nome i più bisognosi, sentendosi da lui chiamati a promuovere il bene di tutti. Con ciò abbiamo detto l'essenziale.

Un'ulteriore novità della proposta riguarda tuttavia i tempi. Si suggerisce di concentrare questa proposta di catechesi per moduli nei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima), con momenti più distesi rispetto all'ora settimanale. L'incontro settimanale, tuttavia, non verrebbe meno. Assumerebbe la forma di un momento in oratorio da vivere secondo lo spirito oratoriano, con giochi e attività varie, uno spazio di preghiera, la merenda, ecc. La partecipazione a questo incontro settimanale sarà caldeggiata ma rimarrà libera. La proposta intende valorizzare l'oratorio – a noi molto caro – e creare un rapporto di continuità tra l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi e il cammino ordinario della vita parrocchiale. Questa proposta, infine, ha caratteristiche di flessibilità che intendono consentire un più facile inserimento a quei bambini e a quelle famiglie, oggi sempre più numerose, che non hanno ancora ricevuto il Battesimo o vengono da percorsi di fede non ordinari. Un simile cambiamento richiederà il suo tempo. Anche la figura dei catechisti subirà un cambiamento significativo. Ad ogni catechista sarà affidato un modulo che egli preparerà con la dovuta cura e che vivrà con i ragazzi in uno dei tempi forti (non più settimanalmente). Auspichiamo che una simile proposta consentirà a persone ancora relativamente giovani e impegnate nel lavoro di dare la loro disponibilità per la catechesi dei ragazzi.

Un'attenzione particolare andrà conferita al legame affettivo che unisce i ragazzi ai loro catechisti: è molto importante che questo non venga meno.

Il coinvolgimento dei genitori nel cammino di fede dei loro figli va considerato assai rilevante. Sarà un'occasione per vivere un'esperienza utile e arricchente. Non è fuori luogo parlare di una possibilità di evangelizzazione per i genitori, da sperimentare con serenità nell'ambito della comunità cristiana di appartenenza. Il numero degli

incontri per i genitori dovrà essere contenuto e i momenti andranno pensati in modo tale da favorire legami di reciproca conoscenza e accoglienza, secondo uno stile evangelico. Sarà importante che i genitori vengano aiutati ad accompagnare i loro figli nell'esperienza che stanno vivendo. Tornando al percorso di Iniziazione Cristiana dei ragazzi, voglio precisare che esso avrà, di norma, la durata di cinque anni. Prenderà avvio all'età di sei anni e terminerà all'età di undici anni. Ritengo opportuno che un simile cammino si concluda entro il tempo della fanciullezza e si avvii con la preadolescenza un percorso nuovo, con caratteristiche specifiche e diverse figure educative. Per quanto riguarda la distribuzione dei moduli nel percorso di iniziazione, essa dipenderà anche dalle decisioni riguardanti la collocazione dei sacramenti, cioè l'ordine della loro celebrazione.

Su questo punto, che ha visto in questi anni un acceso confronto in diocesi, alla luce di quanto emerso dall'ascolto di tutti e in particolare dal confronto avvenuto all'interno dei due Consigli diocesani, presbiterale e pastorale, ritengo si debba procedere nel modo seguente: il primo anno preveda l'introduzione all'essenza della vita cristiana (modulo del mistero di Cristo); gli altri tre anni saranno contrassegnati dalla celebrazione dei sacramenti, che andrà pensata secondo quest'ordine: nel secondo

anno del cammino la celebrazione del sacramento della Cresima (tempo pasquale); nel terzo anno del cammino, la celebrazione della Riconciliazione sacramentale e nel quarto anno la celebrazione della Prima comunione (tempo di Pasqua); il quinto anno avrà la forma di una mistagogia sull'Eucaristia, con una attenzione particolare alla celebrazione domenicale. Attraverso i moduli della vita secondo lo Spirito, della paternità di Dio e dell'Eucaristia, i ragazzi saranno aiutati a vivere i Sacramenti come un momento di grazia.

Ecco dunque il percorso di Iniziazione Cristiana per i nostri ragazzi e ragazze. Esso si pone in continuità con l'intuizione che vent'anni fa ha mosso i passi di una importante riforma e insieme presenta alcune novità derivanti dalla valutazione dell'esperienza vissuta. Affido all'azione provvidente dello Spirito santo il nostro cammino e da lui invoco luce e forza per i ragazzi e le ragazze, i loro genitori, i presbiteri, i catechisti e tutte le comunità cristiane. Invoco anche su tutti noi l'intercessione della Beata Vergine Maria, confidando nella sua amorevolezza e nel suo materno soccorso. Attraverso di lei ci giunga la benedizione del Signore e sia per noi motivo di conforto e di sicura speranza.

*Pierantonio Tremolada, Brescia, 15 agosto 2023
Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria*

IL TEMPO PASSA!..... "DUE MOMENTI IMPORTANTI PER LE NOSTRE SUORE".

La nostra comunità di Figlie del Sacro Cuore ha festeggiato da poco due momenti importanti che abbiamo condiviso volentieri con la comunità parrocchiale di cui facciamo parte. Suor Giuseppina Rodella ha rinnovato la consegna della sua vita al Signore con 50 anni di consacrazione. È una delle poche sorelle che ha potuto vivere questo anniversario nella sua comunità di origine, Carpenedolo, dunque è stato doppio il ringraziamento avendo potuto dividerlo con tanti parenti e paesani che hanno presenziato alla solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro parroco, don Riccardo Bergamaschi. Suor Giuseppina ha ricordato volentieri quanto ha ricevuto nella sua giovinezza dalle suore Figlie del Sacro Cuore di allora. Erano il punto di riferimento e di aggregazione insieme a don Dino Foglio che coltivava la loro interiorità e dove coglieva "segni" di vocazione orientava e consigliava con molto rispetto. In 50 anni il mondo non si riconosce più... resta tuttavia intatto e impagabile il dono di essere chiamate dal Signore, è un'avventura meravigliosa e valida in ogni tempo.



Suor Felicita Gritti ha compiuto 100 anni! Questa nostra sorella di origine Bergamasca, ha una vita lunga e nei suoi discorsi non accenna mai alla morte, anzi vive guardando sempre avanti con fiducia svolgendo ancora alcuni servizi preziosi nella comunità. La sua presenza è discreta, arguta, senza lamenti di sorta e molto serena. La chiamiamo "principessa" per il suo tratto fine, accogliente e gentile... e lei con un sorriso accoglie questo titolo... Suor Felicita ha avuto la gioia di aver presenti alla sua festa ben sei generazioni che hanno predisposto tutto per un buon svolgimento della festa. Il Signore benedica Suor Felicita fino a quando vorrà.



CAMMINO DI FEDE VERSO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

La finalità di questa preparazione consiste nell'**aiutare** le coppie a **vivere** il loro amore e la celebrazione del Matrimonio, perchè lo possano celebrare non solo validamente e lecitamente, ma anche fruttuosamente e perchè siano disponibili a fare di questa celebrazione una tappa del loro cammino di fede; nel portarli a percepire il desiderio e insieme la necessità di **continuare** a camminare nella fede e nella chiesa anche dopo il giorno del matrimonio.

Venerdì 9 febbraio - ore 20.00

Un amore da svelare

Accoglienza e presentazione del cammino

Don Riccardo con équipe

Sabato 10 febbraio - ore 20.00

Un amore sponsale

Nell'orizzonte della fede

Don Sergio Passeri

Domenica 11 febbraio - ore 9.00 - 12.00

Un amore unico

La vocazione al matrimonio nella Sacra Scrittura

Don Riccardo con équipe

Lunedì 12 febbraio - ore 20.00

Un amore concreto e coraggioso

La sfida della quotidianità

Toninelli Mauro

Martedì 13 febbraio - ore 20.00

Un amore totale

Relazione di coppia - Relazione d'amore

Don Giorgio Comini

Mercoledì 14 febbraio - ore 20.00

Un amore misericordioso

S.Messa - Il conflitto della coppia

Testimonianza di una coppia di sposi

Giovedì 15 febbraio - ore 20.00

Un amore giusto

Dimensione canonica del matrimonio

Don Daniele Mombelli

Venerdì 16 febbraio - ore 20.00

Un amore umano nell'amore Divino

Dal rito alla vita

Don Renato Piovanelli

Sabato 17 febbraio - ore 20.00

Un amore pienamente umano

Il linguaggio del corpo

Sara Gozzini

Domenica 18 febbraio - ore 9.00 - 12.00

Un amore definitivo

Unico, fedele, totale ed indissolubile

Don Alfredo Scaratti

Domenica 18 febbraio ore 11.00: S.Messa con mandato ai fidanzati e consegna attestati di partecipazione.
A conclusione pranzo insieme

Sede degli incontri: Sala Madonna di Fatima - Oratorio Carpenedolo
Per info: Ufficio Parrocchiale Carpenedolo - Tel. 030 99 66 333 (dalle 9.00 alle 12.00)

ACCOGLIENZA CALOROSA PIENA DI ENTUSIASMO PER IL NUOVO PARROCO DON RICCARDO BERGAMASCHI



La giornata di sabato 28 ottobre è stata per la cittadina dei carpini un momento di grande gioia e partecipazione accogliendo il nuovo Parroco Don Riccardo Bergamaschi proveniente da Lumezzane.

Nato il 17/11/1958, ordinato sacerdote il 9/6/1984, è stato vice cooperatore a Ghedi, Parroco a Ponte S. Marco e Parroco coordinatore dell'Unità pastorale di Lumezzane ricoprendo altri importanti incarichi a livello diocesano e vicariale di zona. Giunto in Piazza Martiri della Libertà, accompagnato da due pulmann di lumezzanesi e da molti fedeli di Ponte S. Marco è stato ricevuto dal Vicario Episcopale Don Alfredo Savoldi, dal clero, dalle confraternite e dalle autorità.

Con un lungo corteo si è portato all'entrata della Parrocchiale dove ha ricevuto il benvenuto da parte del corpo musicale e il Sindaco Stefano Tramonti gli ha rivolto il saluto ufficiale a nome dell'intera comunità: "Carpenedolo è una realtà molto operosa, dinamica, che ha saputo superare momenti di crisi risollevandosi con grande coraggio, ricca di tante iniziative socio culturali e di solidarietà.

Siamo felici che Lei abbia accettato di essere nostra guida spirituale e morale, noi le assicuriamo il nostro affetto e sostegno per camminare tutti insieme per il bene di tutti". Poi in chiesa, gremita all'inverosimile, presenti le delegazioni delle varie associazioni del paese con i loro variopinti labari, si è svolto il rito di ingresso; una cerimonia emozionante e suggestiva.

Quindi il Vicario Episcopale ha presentato il nuovo Parroco: "Carissimi la nostra comunità parrocchiale di S. Giovanni Battista, riunita in questo giorno di festa, vive un momento particolare di gioia e solennità, perchè riceve dal Vescovo il suo nuovo Parroco nella persona del sacerdote don Riccardo Bergamaschi".

Sono seguiti la lettura del decreto vescovile di nomina, poi da parte di Don Riccardo l'accettazione del nuovo incarico, il giuramento di fedeltà e la consegna delle chiavi

della Chiesa entrando in pieno possesso di tutte le facoltà. L'intervento della presidente del Consiglio Pastorale Elena Astori: "Grazie per aver accolto la chiamata del Signore che, attraverso il nostro Vescovo Pierantonio, ti ha mandato ad essere il Pastore della nostra comunità parrocchiale. Siamo una comunità viva, generosa nel servizio... Desideriamo con te, nostro pastore, camminare insieme, gustando la gioia della comunione fraterna, parlandoci, ascoltandoci, raccontandoci le nostre vite, per conoscerci sempre più e trovarci sempre più uniti gli uni agli altri".

È proseguita poi la concelebrazione eucaristica: presenti molti confratelli e diaconi di altre comunità. All'omelia il Parroco commentando il vangelo nel quale Gesù rispondendo ad una domanda sul più importante dei comandamenti afferma "prima l'amore verso Dio e poi l'amore verso il prossimo" ha commentato: "Con questo spirito mi accingo ad iniziare il cammino con Voi carpenedolesi uniti come in una famiglia, condividendo ogni momento e dove ci si può correggere a vicenda"... in un'armonia carica di passione, dedizione, intenzione travolgente preparandoci a lavorare insieme..." Dopo la benedizione solenne c'è stata la firma sull'altare del verbale dell'ingresso controfirmato anche da due membri del Consiglio Pastorale.

Al termine della cerimonia la rappresentante del Comune di Lumezzane ha rivolto a Don Riccardo parole di gratitudine per l'opera svolta in quella comunità. Il che ha dato modo al nuovo parroco di rinnovare il suo ringraziamento a tutti i presenti per il calore con cui è stato accolto.

Una nota gioiosa e simpatica quella dei bambini di Carpenedolo che con striscioni e bandierine hanno voluto esprimere con semplicità il loro augurio al nuovo pastore.

Mario Ferrari



BENVENUTO DON RICCARDO